

# Candidatura all'Unesco, Gubbio corre da sola

di MASSIMO BOCCUCCI

GUBBIO – Va per la sua strada lunga e solitaria la candidatura di Gubbio con la festa dei Ceri nell'elenco dei beni immateriali dell'Unesco. E' rottura tra Gubbio e la rete delle "grandi macchine a spalla" con Nola, Palmi, Sassari e Viterbo dopo che al tavolo tecnico presso la Camera dei Deputati, in vista di una candidatura di gruppo per il riconoscimento Unesco, è stata formalizzata l'esclusione di Gubbio. Si è appreso che la prosindaco Maria Cristina Ercoli ha creato le condizioni per chiamarsi fuori con una lettera inviata al coordinamento e non resa pubblica. La candidatura è in ballo ormai dal 2004 e al momento non si intravedono formalmente spiragli concreti a livello decisionale. Gubbio confida nell'accoglimento dell'istanza, mentre si cancella di colpo il percorso cominciato nel 2006 quando venne siglato il protocollo d'intesa che ha legato il Comune a Nola, Palmi, Sassari e Viterbo nella convinzione che coalizzarsi potesse rafforzare la posizione agli occhi dell'Unesco. Il coordinamento delle città delle "grandi macchine a spalla" ha rivelato che la Giunta eugubina negli ultimi tempi avrebbe assunto un atteggiamento ambiguo, scegliendo di restare al fianco della altre città ma lavorando contestualmente ad una candidatura solitaria. A questo punto si apre di fatto una competizione con le altre quattro città, d'ora in poi alleate contro Gubbio.